

Città Metropolitana di Cagliari

**SERVIZIO DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO STRATEGICO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI**

**Calibratura Agenda Strategica**



# Indice

<b>0 Premessa .....</b>	<b>1</b>
<b>1 L'indagine.....</b>	<b>2</b>
Domanda 1: I soggetti coinvolti.....	2
Domanda 2: In che settore opera.....	3
Domanda 3: Comune di riferimento .....	3
Domanda 4: In che percentuale ritieni che l'Agenda Strategica risponda alle necessità di sviluppo del territorio?4	
<b>2 La calibratura .....</b>	<b>5</b>

---

## 0 Premessa

Il presente documento è stato prodotto nell'ambito del servizio di **Predisposizione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Cagliari**, con riferimento alla Fase **1B.1 Prima articolazione della Vision strategica e dell'Agenda Operativa**. In particolare, si fa riferimento all'attività **1B1.2 Calibratura dell'Agenda Strategica**.

La metodologia applicata ha rinnovato un approccio partecipativo che ha accompagnato la stesura dell'Agenda lungo tutta la fase di costruzione. In questa fase, sono stati coinvolti:

- Imprese private;
- Enti pubblici;
- Referenti Comunali;
- Dirigenti della Città Metropolitana di Cagliari,

attraverso l'invio di un questionario in modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) volto a reperire indicazioni e suggerimenti per meglio calibrare e/o finalizzare l'Agenda.

I risultati di tale raccolta e analisi dati sono stati incrociati con i suggerimenti emersi dalla Seconda Riunione Operativa dei Sindaci, tenutasi in data 5 Giugno 2020, così che il Gruppo di Lavoro abbia potuto attuare, ove necessario, gli accorgimenti necessari a finalizzare un'Agenda Strategica condivisa dagli attori del territorio.

Il documento è articolato come segue:

- **il 1° Capitolo** riporta i principali risultati dello studio dei questionari raccolti con modalità CAWI;
- **il 2° Capitolo** tratteggia i principali suggerimenti emersi dai questionari e riporta come il Gruppo di Lavoro li ha integrati all'interno dell'Agenda Strategica;
- **Allegato** il questionario

# 1 L'indagine

## 1.1 Domanda 1: I soggetti coinvolti

In data 19 Giugno, la consulenza ha inviato via email il questionario per la calibratura a:

- circa 130 soggetti territoriali tra imprese, enti pubblici e enti di rappresentanza che già avevano partecipato ai Tavoli Tematici di Febbraio e che quindi avevano già contribuito al raccoglimento del patrimonio informativo per l'elaborazione dell'Agenda Strategica;
- 17 referenti del Piano Strategico dei Comuni della Città Metropolitana;
- 6 Dirigenti della Città Metropolitana di Cagliari a capo degli Uffici di Pianificazione territoriale strategica e progetti comunitari, Tutela ambientale, Idrico e viario, Finanze tributi e contabilità, Edilizia, Affari generali ed istituzionali, Pubblica istruzione e servizi alla persona.

Ai questionari hanno risposto 19 soggetti, così identificati:

Enti Pubblici	Associazioni	Rappresentanze	Imprese	Referenti Comunali	Dirigenti
CRP	Associazione di Promozione Sociale NaturalMente Sardegna	Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Cagliari, del Medio Campidano e Carbonia-Iglesias – Arch. Antonio G. Piras	Nurjana Technologies	Comune di Sestu	
CTM	Mesa Noa Food Coop.	Consorzio Centri d'Arte e Musei Camù	Rotary Club di Cagliari		
Università degli Studi di Cagliari	Agape	CSV Sardegna Solidale ODV	Consorzio BiotecnoMares		
RAS - Servizio Pesca e acquacoltura			Kitzanos soc coop		
Regione Sardegna Assessorato Difesa dell'Ambiente					

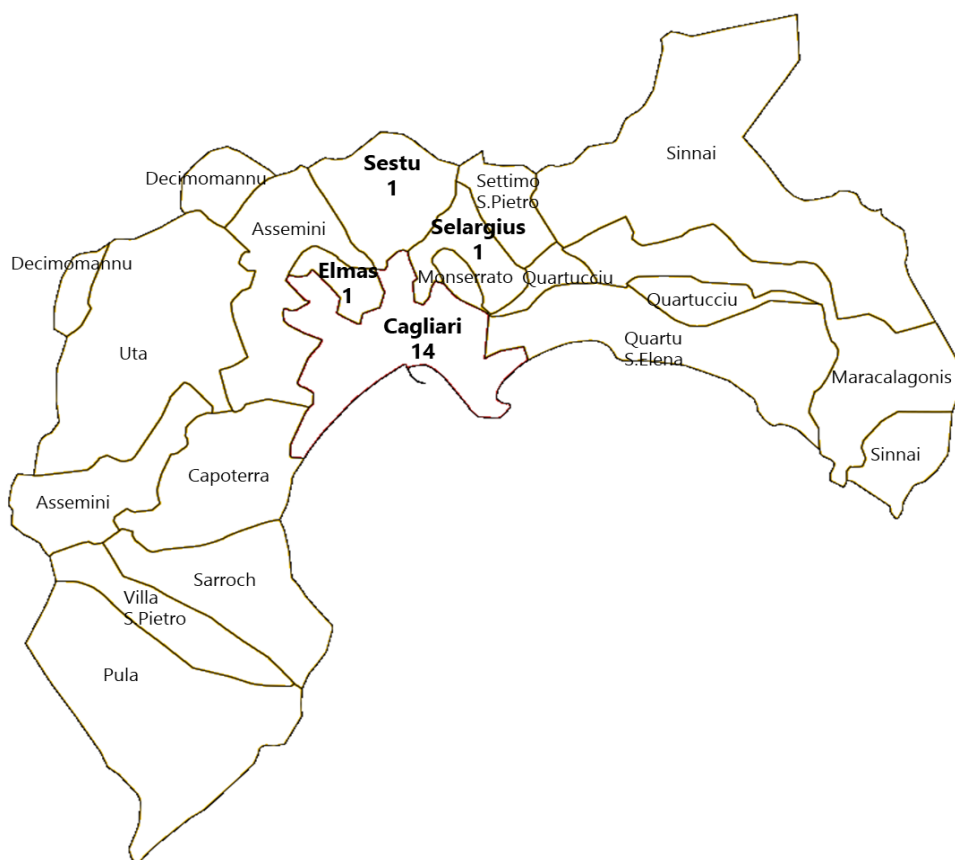
## 1.2 Domanda 2: In che settore opera



Sul totale dei rispondenti, 7 operano nel settore ambientale, 5 nel settore della cultura e 4 nei settori Sociale, e Mobilità, 3 nell'Agrifood e 2 nella Pubblica Amministrazione. Infine, hanno risposto un rappresentante per i seguenti settori: Ricerca e sviluppo, Difesa e spazio, Turismo, Sport, Sanità, Servizi, Formazione e Professionale.

## 1.3 Domanda 3: Comune di riferimento

I rispondenti appartengono per l'82% al Comune di Cagliari con 14 risposte, mentre altri 3 soggetti hanno dichiarato di appartenere ai Comuni di Elmas, Sestu e Selargius.



#### 1.4 Domanda 4: In che percentuale ritieni che l'Agenda Strategica risponda alle necessità di sviluppo del territorio?

A questa domanda hanno risposto in 13, mentre in 6 si sono astenuti. In 6 hanno espresso un punteggio percentuale superiore al 70%, in 6 hanno espresso un punteggio tra il 50% e il 70% e un rispondente ha espresso un punteggio sotto il 50%.

Nella tabella che segue sono riportate le risposte suddivise in tre fasce.



	100% - 67%	66% - 34%	33%-0%
<b>Punteggio percentuale dato dagli intervistati</b>	100	61	30
	98	60	
	81	60	
	80	60	
	80	51	
	70	50	

## 2 La calibratura

L'ultima domanda del questionario mirava a chiedere suggerimenti e indicazioni per il miglioramento e la calibratura dell'Agenda Strategica.

Di seguito si riportano le risposte che hanno dato 7 soggetti e come sono state integrate all'interno dell'Agenda Strategica.

Soggetto	Commento	Calibratura Agenda
CRP	<p>Necessità di un sostanziale incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione ciclistica in area urbana.</p> <p>Tra Quartu e Cagliari utilizzando le strade rurali di Is Arenas-Medau Su Cramu, tra Assemmini Elmas e Cagliari, su strade rurali esistenti, Da Monserrato all'università e al Policlinico, Verso Tiscali Capoterra e Uta.</p> <p>Deve essere chiaro che nonostante la presenza di percorsi di percorsi ciclabili protetti l'uso della bicicletta è comunque associato ad una condizione di pericolo che esclude dalla possibilità di usare la bici famiglie, minori, portatori di handicap.</p> <p>La percezione di rischio deve tornare a zero, come in Olanda, o nel centro di Milano.</p> <p>Crescita sociale ... Una componente che vorrei segnalare è quella legata al variegata mondo dei pescatori in laguna, oggi costretti a sopravvivere in baracche di lamiera totalmente abusive, che</p>	<p>L'Agenda Strategica dedica un intero obiettivo di Piano al <b>Miglioramento della mobilità interna ed esterna all'interno della Seconda Direzione Strategica</b>. Abbiamo provveduto ad aggiungere uno specifico riferimento all'interno dell'azione <b>2.1.1.2 "Completamento del sistema della ciclabilità" riguardo alla componente qualitativa del sistema della ciclabilità</b>. Inoltre, si aggiungono azioni per l'intermodalità, forme di mobilità dolce e trasporto pubblico. Quindi si citano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ob. Analitico 2.1.1 Rafforzamento della mobilità alternativa</b></li> <li>- <b>Ob. Analitico 2.1.2 Rafforzamento del TPL, all'interno del quale, l'azione 2.1.2.3 "Miglioramento dell'accessibilità" tiene anche in considerazione le problematiche per persone portatrici di handicap.</b></li> </ul> <p>Infine, come suggerito, la mobilità alternativa è anche associata allo sviluppo dell'economia e del turismo all'interno della <b>Dir. Strat. 5 / Ob. di Piano 5.3 / Ob. Analitico 5.3.3 / Azione 5.3.3.1 Percorsi di turismo ecosostenibile</b></p> <p>Il Piano Strategico riconosce le Aree Umide tra gli asset del territorio metropolitano cui per la loro multipla valenza ambientale, sociale ed economica. Di fatti la questione delle aree lagunari rientra:</p> <p><b>Dir. 4 Presidio dell'ambiente naturale e costruito e delle sue trasformazioni / 4.1.3 Tutela degli Habitat / 4.1.3.3 Salvaguardia delle aree umide</b></p> <p><b>Dir. 5 Incremento dell'efficienza e della competitività nel segno della trasformazione digitale / 5.1 Sostegno alle imprese legate all'economia del mare / 5.1.3 Rafforzamento dell'attività produttiva delle aree umide con le attività di 5.1.3.1 Recupero delle attività di mitilicoltura e venericoltura e 5.1.3.2 Valorizzazione integrata dell'estrazione del sale.</b></p> <p>Più in dettaglio con riferimenti ai specifici commenti:</p> <p>Il recupero delle capanne in falasco è una questione tenuta fortemente da conto dal Gruppo di Lavoro e verrà considerata nella definizione delle progettualità e priorità. Tale eventuale progettualità potrà essere accolta</p>

Soggetto	Commento	Calibratura Agenda
	<p>potrebbero essere sostituite da alcune storiche realizzazioni in falasco ed erba di palude, ricavando per il sito una valenza turistica.</p> <p>Ma il dato terribile è quello della scarsa qualità dell'acqua, ed in conseguenza la produttività della laguna che bisogna riportare ai livelli del passato.</p> <p>Nelle lagune vi è tutta l'emergenza climatica, quali aree soggette a inondazioni, e l'emergenza climatica, ove sarebbe possibile recuperare energia da acque malate, perché troppo calde.</p>	<p>sia nell'azione <b>4.2.2.3 "Riqualificazione degli immobili abbandonati, fatiscenti e abusivi"</b> o <b>4.2.2.4 "Riqualificazione del patrimonio storico-artistico"</b>.</p> <p>Inoltre, il miglioramento della condizione dei pescatori di laguna rientra all'interno dell'<b>Obiettivo di Piano 5.1 "Sostegno all'innovazione e qualità nella produzione delle materie prime"</b>, nel quale l'<b>Obiettivo Analitico 5.1.1 "Sostegno alle imprese innovative legate all'economia del mare"</b> prevede azioni specifiche riguardo allo <b>"Sviluppo della Pesca Turismo (Az. 5.1.1.1) e "Sviluppo dell'acquacoltura-itticoltura" (5.1.1.2).</b></p> <p>I noti problemi d'inquinamento che hanno caratterizzato e caratterizzano le acque di Santa Gilla riteniamo che possano trovare risposta nell'azione <b>4.1.2.2 "Riduzione dell'inquinamento da attività industriale"</b> ed anche <b>4.1.2.3 "Contrasto alle discariche abusive"</b>, all'interno dell'<b>obiettivo di piano 4.1 Conoscenza, salvaguardia e miglioramento del capitale naturale"</b></p> <p>La complessità del sistema lagunare è stata considerata anche con riferimento alla loro funzione di laminazione in caso di inondazione. A tal fine è stata prevista dell'azione <b>4.2.4.1 Gestione della laminazione delle piene"</b> all'interno dell'obiettivo 4.2.4 "Sviluppo di opere per la mitigazione del rischio idrogeologico".</p> <p>L'emergenza climatica è una questione chiave cui l'Agenda Strategica si pone di dar risposta in maniera trasversale. La possibilità del recupero energetico dalle acque troppo calde potrebbe essere un'ipotesi progettuale che andrà però valutata nella sua fattibilità.</p>
CTM S.p.A	Condivisione del servizio di trasporto pubblico locale con l'obiettivo da perseguire volto al miglioramento dell'accessibilità nei diversi comuni della città Metropolitana	<p>La questione del Trasporto Pubblico Locale nell'accezione del commento qui riportato viene affrontata in due direzioni strategiche, in quanto è sia una questione di governance che di dotazione infrastrutturale.</p> <p>Dal punto di vista della governance, riferita a <i>"condivisione del servizio di trasporto pubblico locale"</i> l'Agenda prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dir. 1 Rafforzamento dell'efficienza amministrativa e del dialogo tra istituzioni, cittadini e stakeholder / Ob. di Piano 1.2 Rafforzamento dei processi di Capacity Building / 1.2.2 Rafforzamento del coordinamento intercomunale e intersettoriale / 1.2.2.1</b></li> </ul>



Soggetto	Commento	Calibratura Agenda
		<p><b>Creazione di organismi di gestione integrata di livello intercomunale</b></p> <p>Dal punto di vista del "miglioramento dell'accessibilità nei diversi comuni della città Metropolitana" vi è riscontro nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dir. 2 Potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche e di collegamento / Ob. di Piano 2.1 Miglioramento della mobilità interna ed esterna / Ob. analitico 2.1. Rafforzamento del TPL, tra cui vi sono le specifiche azioni qui riferite 2.1.2.1 Miglioramento della copertura dei trasporti pubblici e 2.1.2.3 Miglioramento dell'accessibilità</b></li> </ul>
<p>Ordine degli Architetti Cagliari</p>	<p>Decentramento del carico antropico associato alla Balneazione da ricercare in ambiti costieri da riqualificare sotto il profilo ambientale come per esempio la costa di Sant'Elia e la bocca a mare della Laguna di Santa Gilla prossima all'insediamento dei popolosi quartieri di San Michele e Sant'Avendrace;</p> <p>Avvio dei progetti e dei programmi per avviare un efficiente sistema di riutilizzo irriguo e ambientale dei reflui affinati al depuratore consortile di Is Arenas;</p> <p>Messa a sistema del verde urbano per creare una rete di corridoi ambientali di interconnessione ciclopedonale tra i parchi urbani e di area vasta (interconnessione città-campagna), con la realizzazione di arterie ciclopedonali adeguatamente dimensionate, prevedendo infrastrutture che consentano di superare ostacoli artificiali o naturali (fluidità di percorso).</p> <p>Riqualificazione delle vie del sale e delle vie d'acqua a favore della mobilità lenta lungo la rete di canali interna alle aree umide di S. Gilla e Molentargius;</p>	<p>L'Agenda Strategica prevede la linea strategica <b>dell'obiettivo analitico 5.3.3 "Progettazione di un'offerta turistica per stagioni e segmenti di mercato"</b> che mira alla diversificazione dell'offerta turistica e quindi ad una riduzione del carico antropico in determinate zone.</p> <p><b>L'azione 4.2.3.1 "Promozione del riuso delle acque depurate"</b> si rifà al commento a lato.</p> <p>Lo specifico riferimento ai reflui affinati al depuratore di Is Arenas, può essere parte di una possibile azione progettuale integrata con l'esempio riportato all'interno nell'<b>azione 4.2.1.1 "Riqualificazione degli spazi peri-urbani"</b>, ovvero "Rivitalizzazione dell'area di Is Arenas"</p> <p>Nell'Agenda Strategica, l'azione di riferimento è la <b>4.1.3.4 "Tutela e messa a sistema dei Parchi naturali"</b>, a cui si aggiunge l'azione <b>4.2.1.3 "Sviluppo di un sistema integrato del verde urbano in nodi e corridoi di interconnessione"</b>. Entrambe sono complementari all'<b>azione 4.1.3.2 "Rafforzamento della rete di corridoi ecologici"</b> ed all'azione appartenente ad altra direzione strategica, la n° 2, <b>2.1.1.2 "Completamento del sistema della ciclabilità"</b>.</p> <p>La riqualificazione delle vie d'acqua è una possibile progettualità che rientra all'interno dell'obiettivo analitico <b>2.1.1 "Rafforzamento della mobilità alternativa"</b>, tra cui vi è l'<b>azione 2.1.1.5 "Sostegno all'intermodalità"</b> con l'esempio <b>"Ripristino delle storiche vie d'acqua"</b>.</p>

Soggetto	Commento	Calibratura Agenda
		<p>Le vie del sale possono essere valutate non solo da un punto di vista infrastrutturale e di mobilità, quindi facendo riferimento alle medesime azioni precedenti, ma anche da un punto di vista turistico, rientrando così all'interno <b>dell'azione 5.3.3.1 "Percorsi di turismo eco-sostenibile"</b>. Essendo comunque un'azione progettuale dovrà essere valutata e, se ritenuta prioritaria, meglio definita in termini geografici, spaziali ed economici.</p>
<p>Naturalmente Sardegna</p>	<p>Rigenerazione Urbana e Valorizzazione del Waterfront del capoluogo con Area Marina Protetta nel Capo Sant'Elia</p> <p>Decentramento fuori dal perimetro urbano verso le aree portuali di Giorgino della attività logistiche della Marina Militare</p> <p>Grande piazza sul mare nella Via Roma con transito dei mezzi in trincea stradale, sistemazione del centro intermodale di Piazza Matteotti e contestuale demolizione delle vecchie sedi dell'Ammiragliato e dell'ARST che interferiscono con la viabilità in ingresso ed in uscita della Via Roma.</p>	<p>Il tema della valorizzazione del Waterfront nell'area metropolitana è estremamente complesso, data la diversificazione della struttura della costa, che passa da ambiti più antropizzati ad altri più naturali. L'Agenda Strategica tiene conto di questa varietà prevedendo numerose azioni in base all'area che si sta considerando, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>4.1.4 Riduzione dell'erosione costiera</b></li> <li>• <b>5.2.1 Potenziamento del settore navale e diportistico".</b></li> <li>• <b>5.3.3 Progettazione di un'offerta turistica per stagioni e segmenti di mercato / 5.3.3.1 Percorsi di turismo eco-sostenibile e 5.3.3.3 Promozione e sostegno degli eventi e delle manifestazioni</b></li> </ul> <p>In accoglimento del commento a lato, è stata aggiunta la nuova azione <b>4.2.2.5 Integrazione delle enclaves nel tessuto urbano</b> finalizzata ad un riutilizzo delle aree e degli immobili appartenenti a presidi militari ed altre tipologie di enclaves che attualmente hanno utilizzi o posizioni non coerenti alla vocazione dei luoghi.</p> <p>Inoltre, l'integrazione delle enclaves ha portato ad un ragionamento più ampio sull'inclusione delle minoranze nel contesto sociale, non solo da un punto di vista di integrazione urbana. Così, si è modificato <b>l'Obiettivo Analitico 3.1.2</b> nominandolo <b>"Supporto alle fasce sociali più vulnerabili"</b> in grado di accogliere la <b>nuova azione 3.1.2.3 "Supporto all'integrazione delle minoranze"</b></p> <p>Il commento trova risposta nell'Agenda Strategica all'interno dell'<b>obiettivo analitico 4.2.2 "Rigenerazione del patrimonio immobiliare"</b> ed anche <b>all'ob. analitico 2.1.1 "Rafforzamento della mobilità alternativa" / azione 2.1.1.5 Sostegno all'intermodalità</b></p>

Soggetto	Commento	Calibratura Agenda
	<p>Rigenerazione ambientale, storica e culturale delle antiche vie del sale lungo le fasce fluviali dei canali e lungo la viabilità arginale che si estende dal waterfront del capoluogo verso le aree umide metropolitane.</p> <p>Recupero e rigenerazione di aree pubbliche incolte con l'esecuzione di una rete di orti urbani estesa in modo capillare nei vari quartieri dei centri abitati.</p>	<p>Successive specificazioni in termini geografiche e metodologiche, con riferimenti a Piazza Matteotti e demolizione dell'Ammiragliato e ex-ARST, verranno tenute in considerazione ed affrontate al momento della definizione delle progettualità.</p> <p>Le vie del sale saranno valutate come azione progettuale sia da un punto di vista infrastrutturale per la mobilità, ricadendo all'interno delle azioni dell'obiettivo 2.1.1 <b>"Rafforzamento della mobilità alternativa"</b>, sia da un punto di vista turistico per creare <b>"Percorsi di turismo eco-sostenibile" dell'azione 5.3.3.1"</b>, sia da un punto di vista storico-culturale all'interno dell'<b>azione 4.2.2.4 Riquilificazione e recupero del patrimonio storico-artistico</b>. Essendo comunque un'azione progettuale dovrà essere valutata e, se ritenuta prioritaria, meglio definita in termini geografici, spaziali ed economici.</p> <p>L'Agenda Strategica prevede le <b>azioni 4.2.1.2 "Riquilificazione degli spazi pubblici" e 4.2.1.3 "Sviluppo di un sistema integrato del verde urbano in nodi e corridoi di interconnessione"</b>, che insieme alla 4.2.1.1 mirano alla "Riquilificazione dei vuoti urbani e peri-urbani" (ob. analitico 4.2). Tra gli esempi dell'azione 4.2.1.2 vi è appunto la <b>realizzazione di orti urbani</b>.</p>
<p>Consorzio Centri d'Arte e Musei Camù</p>	<p>Manca però una sezione culturale che forse potrebbe essere più sostanziale, anche in un'ottica interdisciplinare e intersettoriale di innovazione sociale.</p>	<p>In termini generali il tema della Social Innovation è uno dei principi informatori dell'Agenda Strategica. Per questa ragione le sue componenti sono state identificate come <b>questioni chiave riconosciute dall'Agenda</b>, e trovano riscontro in: <b>collegamenti fisici e digitali, coesione sociale, settore ICT, conoscenza e consapevolezza, coordinamento tra comuni e tra settori</b>. Nell'ottica strategica adottata, si è quindi ritenuto riduttivo associare tali questioni ad un determinato obiettivo o azione, ma li si trova in maniera trasversale in più sezioni dell'agenda. Ovviamente, la questione culturale trova particolare riscontro nella <b>Direzione Strategica 3 "Sviluppo di una comunità resiliente ed integrata"</b>, ma, come scritto, trova forti riferimenti anche nelle altre direzioni strategiche più legate al settore economico, ambientale e della governance. Di fatti, la <b>direzione strategica 5</b>, improntata sulle questioni economiche, prevede azioni sugli artigiani tradizionali, sulla valorizzazione dell'enogastronomia, sui mercati, sull'interazione tra ricerca ed impresa. Mentre la <b>Direzione 4</b>, include, tra altre, la più inerente azione 4.2.2.4 "Riquilificazione e recupero del patrimonio storico-artistico".</p>

Soggetto	Commento	Calibratura Agenda
CSV Sardegna Solidale	<p>Inserire il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore in maniera meno settoriale e più trasversale.</p> <p>Favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, sviluppando cittadinanza responsabile;</p> <p>Introdurre trasversalmente il tema della legalità e dell'anticorruzione.</p>	<p>L'Agenda non definisce il ruolo dei soggetti all'interno degli obiettivi o azioni. Di conseguenza, ciascun attore è libero di proporre soluzioni progettuali riferite a qualunque ambito e collocare le proprie attività all'interno di qualsiasi azione. Di fatti, gli enti del terzo settore coinvolti nella costruzione dell'Agenda hanno espresso suggerimenti in più Direzioni Strategiche, contribuendo alla definizione di numerosi obiettivi ad azioni. Tra queste si citano al solo titolo d'esempio le seguenti azioni, che si può notare appartenere ad ambiti molto differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.2.1.1 "Sostegno alle attività delle associazioni di volontariato e dei servizi territoriali di supporto psicosociale"</li> <li>• Azione 3.2.2.1 "Promozione dell'attività motoria";</li> <li>• Azione 4.2.2.3 "Riqualificazione degli immobili abbandonati, fatiscenti e abusivi"</li> </ul> <p>Alla questione del "coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini" è dedicato un intero obiettivo di piano: <b>1.1 "Miglioramento dell'interazione con imprese e cittadini"</b> che affronta, tra obiettivi analitici e azioni, tale dinamica in maniera onnicomprensiva.</p> <p>Il Piano Strategico si basa sull'implementazione di nuovi sistemi tecnologici che garantiscono la massima trasparenza dei processi. Di conseguenza, il tema dell'anticorruzione viene inserito trasversalmente in tutta la <b>Direzione Strategica 1: Rafforzamento dell'efficienza e del dialogo tra istituzioni, cittadini e settori</b>, con connessioni a tutti gli altri campi dell'Agenda.</p> <p>Il tema della legalità è sotteso a tutta l'Agenda, come in qualsiasi contesto di sviluppo. Si potranno prevedere progettualità mirate in merito a criticità precise che troveranno collocazione in molti punti dell'Agenda, da un punto di vista sociale all'interno delle <b>azioni 3.1.1.1</b> "Definizione e sostegno alla realizzazione di percorsi educativi legati al contesto"; da un punto di vista ambientale in <b>tutta la direzione 4</b> in quanto si affrontano sia temi di Salvaguardia del capitale naturale che miglioramento del tessuto urbano.</p>
Agape	Attivare tavoli di confronto su tematiche specifiche e attori pubblici e privati con esperienza nel settore	<p>L'Agenda Strategica prevede le <b>azioni 1.1.2.1 "Istituzione e coordinamento di una rete di centri per l'ascolto e la proposizione progettuale"</b> e <b>1.1.2.2 Definizione di modalità e strumenti digitali per la partecipazione continua della popolazione"</b>,</p>